

Interrogazioni Parlamentari

Vi riportiamo di seguito, quanto è stato oggetto di una recente Interrogazione Parlamentare:

Su ENAV, società controllata totalmente dal Ministero dell'Economia italiano, e sulla sua società “gemella”, costituita nel paradiso fiscale del Delaware, negli Stati Uniti, sotto il nome di “ENAV North Atlantic LLC”, il Ministero dei Trasporti lascia ancora troppe ombre, soprattutto se per la sua attività di controllo non si rifà a dei dati indipendenti, e quindi affidabili, ma alle informazioni fornite a discrezione della stessa società ENAV che dovrebbe essere controllata. E' questo in sintesi, il bilancio ben poco soddisfacente, della risposta del Ministero dei Trasporti al Question Time su ENAV, in Commissione Trasporti alla Camera. Due sono gli aspetti dell'interrogazione fatta al Ministero sull'operazione che ha portato la società statale ENAV a “sdoppiarsi” negli Stati Uniti: quello fiscale e quello legato alla trasparenza della Governance. Sul primo punto il Ministero ha risposto che la ENAV North Atlantic LLC non è stato creato per godere del regime fiscale agevolato ma per rientrare in un consorzio di aziende che potranno usufruire di un nuovo e più potente sistema di sorveglianza aerea, 66 satelliti Iridium Next in tutto, che verrà lanciato tra il 2016 e il 2017. Sul secondo punto invece non si sa nulla. E la cosa preoccupa ancora di più in vista dell'annunciata privatizzazione di ENAV. Attualmente infatti non è dato sapere chi sono gli amministratori della ENAV North Atlantic LLC né è chiaro per conto di chi agiranno i futuri soggetti privati che avranno accesso ad un Sistema di Sorveglianza Aerea così potente.

Per la tutela della sicurezza Nazionale e Internazionale, è stato chiesto quindi al Governo di bloccare la privatizzazione di ENAV, di rendere noto chi ha autorizzato ENAV, società al 100% del Ministero dell'Economia, a costituire una partecipata in un paradiso fiscale e quali sono gli amministratori di questa società e a chi rispondono visto che i **61 milioni di euro** spesi per l'acquisizione del 12,5% di AIREON sono soldi pubblici.

Continueremo a seguire questa vicenda, tenendovi ben informati e non solo.

Roma, 06/06/2016

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo